



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 2.6.2016
C(2016) 3248 final

Signora Presidente,

La Commissione ringrazia la Camera dei deputati per il parere relativo alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Agenda europea sulla migrazione {COM(2015) 240 final}.

La Commissione condivide l'analisi della situazione attuale e apprezza il sostegno all'approccio globale in materia di migrazione illustrato nella comunicazione di cui sopra, in particolare per quanto riguarda l'approccio olistico, comprese le azioni a medio e lungo termine, le misure proposte volte a rafforzare la protezione delle frontiere esterne, nonché l'aumento dei fondi pertinenti.

Negli ultimi mesi la Commissione ha lavorato per una rapida attuazione dell'agenda al fine di dare una risposta europea coordinata alla più grave crisi dei rifugiati dalla fine della seconda guerra mondiale, presentando una serie di proposte intese a dotare gli Stati membri degli strumenti necessari per gestire meglio l'elevato numero di migranti in arrivo. Essa esprime il proprio apprezzamento per il sostegno manifestato dalla Camera dei deputati nel parere summenzionato, in particolare per quanto riguarda il sostegno alla proposta relativa alla guardia costiera e di frontiera europea {COM(2015) 671 final}. Per aggiornarLa sull'andamento dei negoziati relativi a questo dossier, La informo che le discussioni in sede di Consiglio hanno portato di recente all'adozione di un approccio comune che consente alla Presidenza di avviare discussioni con il Parlamento europeo. Il relatore del Parlamento europeo ha presentato un progetto di relazione l'11 aprile 2016. I negoziati tra i due colegislatori saranno avviati dopo la votazione presso la commissione competente del Parlamento europeo, prevista il 30 maggio. È di fondamentale importanza che la proposta sia approvata e adottata legittimamente entro la fine di giugno 2016, come richiesto dal Consiglio europeo, per poter essere operativa prima possibile consentendo così all'Unione europea di assumere la responsabilità comune di protezione della frontiera esterna.

Per quanto riguarda la revisione del regolamento Dublino, il 4 maggio la Commissione ha presentato un primo pacchetto di proposte volte a riformare il sistema europeo comune di

*On. Laura BOLDRINI
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT — 00100 ROMA*

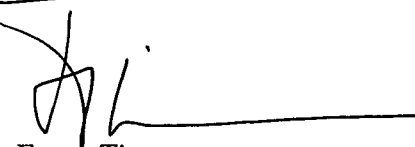
asilo, creando un sistema più equo, efficiente e sostenibile per la ripartizione delle domande di asilo fra gli Stati membri. Il principio di base del regolamento Dublino riformato¹ resta lo stesso: i richiedenti asilo devono presentare domanda di asilo nel primo paese di ingresso, salvo che non abbiano familiari in un altro paese, ma un nuovo meccanismo per assicurare l'equità permetterà di evitare che i sistemi di asilo degli Stati membri subiscano pressioni eccessive. Il meccanismo sarà attivato automaticamente qualora uno Stato membro si trovi a dover esaminare un numero sproporzionato di domande, superiore al 150% della sua quota di riferimento.

La Commissione ha proposto anche di trasformare l'attuale Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) in una vera e propria agenzia dell'Unione europea per l'asilo, in modo da riflettere il suo ruolo rafforzato nel nuovo sistema², e di potenziare Eurodac, la banca dati delle impronte digitali dell'UE³, per gestire meglio il sistema di asilo e contribuire a contrastare la migrazione irregolare.

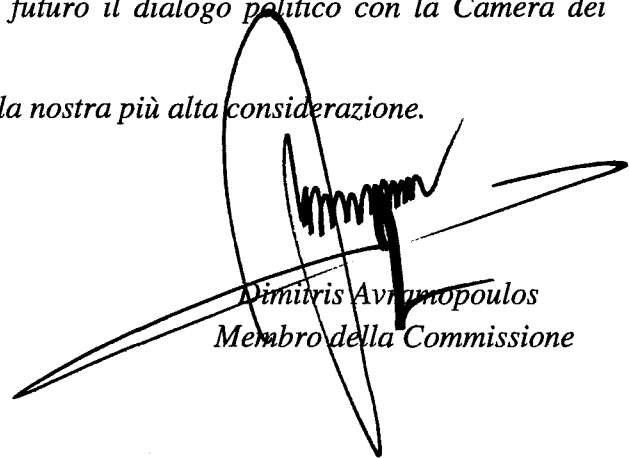
Il 18 maggio la Commissione ha adottato l'ultima relazione sui progressi compiuti in termini di ricollocazione e di reinsediamento⁴, valutando le azioni intraprese fino al 13 maggio 2016. Per quanto riguarda la ricollocazione, i progressi rimangono insufficienti nonostante l'identificazione dei problemi e delle soluzioni proposta dalla Commissione nelle sue relazioni mensili e le riunioni periodiche dei funzionari di collegamento per la ricollocazione. Da metà aprile è stato effettuato solo un numero limitato di trasferimenti di ricollocazione e gli Stati membri dovrebbero dare una risposta adeguata ai diversi problemi aumentando il numero di impegni, ricollocando le persone più vulnerabili, in particolare i minori non accompagnati, e riducendo i tempi di risposta alle richieste di ricollocazione. È sempre più urgente la necessità di intensificare il processo di ricollocazione in considerazione della situazione umanitaria, della pre-registrazione massiccia di richiedenti in Grecia e dell'aumento degli arrivi in Italia.

Confidando che i chiarimenti forniti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Dimitris Avramopoulos
Membro della Commissione*

¹ COM(2016) 270 final.

² COM(2016) 271 final.

³ COM(2016) 272 final.

⁴ Comunicazione della Commissione – Terza relazione su ricollocazione e reinsediamento, COM(2016) 360 final